



Comunicato stampa

ANALISI DELL'ARIA ALLA CAS
PER ESSERE TRANQUILLI NON BASTANO LE AUTOCERTIFICAZIONI
NON BASTA LA QUANTITA' DELLE POLVERI FINI: SERVE CONOSCERNE LA QUALITA'

Apprendiamo con soddisfazione dai media che gli autocontrolli aziendali, previsti per legge, che la Cogne Acciai Speciali svolge ogni anno, hanno dato, per il 2013, esito positivo: i limiti di emissione delle polveri sono stati rispettati, e la C.A.S. ha anticipato in parte il crono programma dei lavori previsti per il contenimento delle emissioni diffuse, dando avvio al tamponamento del tetto dell'edificio acciaieria.

Il Circolo Legambiente Valle d'Aosta, pur riconoscendo lo sforzo che l'azienda sta mettendo in atto, esprime una certa preoccupazione. Recentemente abbiamo riscontrato una ripresa delle emissioni diffuse che, **non essendo convogliate nei camini dagli impianti di aspirazione, vengono emesse nell'ambiente senza alcun abbattimento delle sostanze inquinanti.**

Abbiamo segnalato una serie di episodi, piuttosto ravvicinati nel tempo, all'azienda ed alle autorità competenti. Ci è stato risposto, dall'Assessorato all'Ambiente e dalla A.U.S.L., che la situazione verrà monitorata con attenzione.

Adesso aspettiamo di conoscere dall'A.R.P.A. i dati sulle emissioni di metalli pesanti (il nickel, nelle ultime rilevazioni rese pubbliche a giugno, era in calo, ma pur sempre a un livello doppio rispetto a quanto previsto dalla legge), sulla loro presenza nel suolo di Aosta, e infine sulla dispersione degli inquinanti nella Plaine.

“Siamo contenti che la CAS emetta meno polveri – conclude la Presidente del Circolo Alessandra Piccioni - ma è importante conoscere le analisi di quelle polveri, e sapere come si disperdono sul territorio. Solo in questo modo, infatti, sarà possibile valutare in modo corretto ed esaustivo il reale impatto che ha, oggi, l'acciaieria sul nostro territorio.”

Aosta, 21 novembre 2013